

Giornale della LOMBARDIA

ANNO XXVI - Novembre 2021 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Consulenza fotografica: Penna www.libriegiornali.it - Consulenza fotografica: Federico Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Progetto grafico: Massimiliano Magli & Emiliano Ravanelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 15/2019. Edizione chiusa alle 14,00 del 5 Novembre 2021



MANTOVA - CANNETO SULL'OGLIO

Riqualificato il Mulino Einstein a Canneto sull'Oglio

Tornerà a produrre energia elettrica "pulita"

di Giannino Penna

Nel febbraio del 1898 Hermann Einstein, padre del premio Nobel Albert e impegnato nel settore delle installazioni elettriche in Germania ed in Italia, arrivò a Canneto sull'Oglio, nel mantovano, per raccogliere le informazioni necessarie alla progettazione di un impianto di luce elettrica da distribuire nel paese. Dopo aver visitato la zona trovò nel Mulino San Giuseppe il luogo ideale per il suo progetto. Ci vollero alcuni mesi di trattative, ma si arrivò all'accordo fra le parti: Hermann Einstein si impegnava con il Comune mantovano ad ammodernare radicalmente le

❑ a pag 10

MILANO

Occulta il corpo della madre morta per continuare a percepirne la pensione

50enne denunciato dai carabinieri a Buccinasco

di Aldo Maranesi

Nella tarda serata di sabato 16 ottobre i carabinieri della Compagnia di Corsico sono intervenuti in un'abitazione di Buccinasco, in provincia di Milano, dove era stata segnalata la presenza del cadavere di una donna occultato da tempo. Poche ore prima dell'intervento dei militari, una donna si era presentata presso una stazione dei Carabinieri della Provincia di Pavia per

❑ a pag 5

PAVIA

Ambulanze, caporalato e appalti truccati

La Guardia di Finanza sequestra una cooperativa

di Giannino Penna

La Guardia di Finanza di Pavia nell'ambito di indagini per caporalato e appalti truccati per un valore complessivo di circa 11 milioni di euro, dirette dal Sostituto Procuratore Roberto Valli e coordinate dal Procuratore aggiunto Mario Venditti, ha posto sotto sequestro una cooperativa operante nel settore dei trasporti sanitari, tra i primi operatori nazionali, affidataria di appalti pubblici in tutta Italia e beni per un importo di circa 200 mila euro tra cui disponibilità finanziarie, fabbricati, terreni ed autoveicoli.
L'attività di polizia giudiziaria ha rappresentato la naturale prosecuzio-

❑ a pag 3





TÜV SÜD ISO 9001 CE QUALICOAT SEASIDE AITAL

Dal 1972 ESTRUSI, MICROESTRUSI e...

Ossidazione | Verniciatura | Lavorazioni Meccaniche

"Il Successo richiede esperienza
Ricordare il passato è fondamentale per costruire il futuro"

Traversa Duecento di Via Lavoro e Industria, 200
Rudiano (Bs)
www.alumec.com info@alumec.com
Tel. 030.7060811



Presentato “Sarnico e il furto in Pinacoteca”

L’ultima fatica letteraria di Roberto Vitali

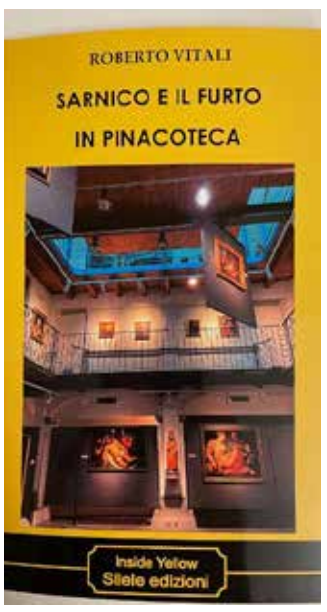
di Giannino Penna

E’ stato presentato lo scorso 6 ottobre in Pinacoteca a Sarnico alla presenza del sindaco Bertazzoli, il settimo libro dell’autore Roberto Vitali. Si tratta del terzo giallo della collana da lui creata che ha come protagonista l’ispettore Bellini ed è intitolato “Sarnico e il furto in Pinacoteca”.
«E’ ambientato nel Museo civico di Sarnico, i protagonisti sono l’ormai collaudato ispettore Bellini coadiuvato dal fido Valsecchi» spiega Vitali.
L’opera al centro del racconto è il “Compianto sul Cristo Morto”, di Palma il Giovane: «E’ un quadro che mi ha sempre affascinato; l’ispirazione l’ho avuta in occasione del mio primo giallo “Sarnico e il caso dell’ingegnere scomparso”, presentato sempre in Pinacoteca.
Al termine, ebbi la possibilità di vedere alcune opere, e questa mi incuriosì. Merito anche del dottor Massimo Rossi (curatore della Pinacoteca) che – nelle spiegazioni delle opere – riesce a trasmettere tutta la sua passione e competenza per l’arte» ha continuato Vitali.
Il “Compianto sul Cristo Morto” non è l’unico dipinto all’interno del giallo: «Partendo dalla sparizione di questo dipinto, ne ho approfittato per descrivere anche molte altre opere presenti nella nostra bellissima Pinacoteca.
E’ uno schema che si ripete spesso nei miei scritti: nel primo giallo (dedicato all’ingegner Riva), ad esempio, illustro tutte le bellezze di Sarnico. Mi ricordo che (pochi giorni dopo l’uscita) un lettore venne da me dicendomi che avrebbero potuto venderlo in Pro loco, tanto era dettagliato (ride). Anche in “Credaro e il mistero delle quattro dimore” feci lo stesso, decantando le bellezze della Chiesa di San Giorgio, San Fermo, di Castel Montecchio e di Castel Trebecco. In quest’ultimo libro, invece, ho preferito soffermarmi maggiormente sul nostro Museo civico, anche se non mancano riferimenti ai paesi circostanti. In ogni mio libro (dedicato ad ogni paese del lago) mi piace, infatti, fare collegamenti con i paesi limitrofi, per sottolineare quanto sia importante la coesione tra le nostre realtà locali».
In questo libro (dedicato al sindaco e alle Forze dell’Ordine) fa il suo debutto anche il primo cittadino, in qualità di investigatore: «Esatto, Bertoli altro non è che una contrazione di Bertazzoli, il nostro sindaco. Oltre ad essere un grande amico, è anche un fine conoscitore di arte. Mi è sembrato quindi ovvio dargli un ruolo in questo libro».
Nei suoi gialli, Vitali inserisce sovente l’uso di armi tecnologiche: «Essendo appassionato di intelligenza artificiale, ho voluto creare il ruolo dell’Ispettore 2.0: molti mi hanno detto di essermi ispirato all’ispettore Gadget (cartone animato che andava in onda negli anni ’80). E’ vero solo in parte: nella scrittura è normale inserire le proprie esperienze, emozioni o i propri ricordi. Come ho detto, sono sempre stato appassionato di questo campo.
La mia intenzione era quella di modernizzare questo ruolo, anche per renderlo più simpatico agli occhi dei bambini. La mia mission, infatti, è quella di avvicinare sempre più i bambini al mondo della lettura: ecco perché utilizzo un linguaggio semplice e non troppo arzigogolato». ■





Roberto Vitali con il sindaco Bertazzoli alla presentazione del libro



La copertina del libro di Roberto Vitali



¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Ambulanze, caporalato e appalti truccati



ne dell'indagine che nel marzo scorso aveva portato all'arresto di 4 persone ed a perquisizioni e sequestri di apparati informatici in Lombardia, Marche, Lazio e Sicilia, per i reati di turbativa d'asta e frode nelle pubbliche forniture.
Le indagini dei militari del Gruppo di Pavia e della Compagnia di Vigevano hanno permesso di individuare diverse gare d'appalto per l'affidamento dei servizi di trasporto in ambulanza a Pavia, Roma, Milano, Perugia, Ancona e Pescara vinte dalla cooperativa posta sotto sequestro risultate turbate e nelle quali sono state riscontrate frodi nell'esecuzione del servizio pubblico.
La cooperativa agiva tramite prestanomi per occultare la costante presenza ed effettiva direzione aziendale da parte di uno degli indagati, già condannato in via definitiva nel 2017 per turbata libertà degli incanti, ed aveva escogitato un metodo infallibile per aggiudicarsi tutti gli appalti a cui partecipava: proporre prezzi talmente bassi che talvolta superavano il limite della anti-economicità e assicurare, solo formalmente, una folta flotta di mezzi. I bassi prezzi erano ottenuti grazie allo sfruttamento dei lavoratori e dal numero dei mezzi impiegati, sensibilmente inferiore a quello previsto da contratto.
Naturalmente, l'esiguo numero di mezzi sanitari presenti sul territorio comprometteva l'efficienza dei soccorsi. Inevitabili i disservizi: già dai primi mesi di operato la qualità del servizio richiesto dall'appalto era molto al di sotto di quanto pattuito, creando numerose e continue inefficienze, sensibili ritardi e mancate prestazioni sanitarie, confermate dalle segnalazioni dei pazienti trasportati e dei medici in servizio presso i presidi ospedalieri.
Emblematico quanto emerso dalle videoriprese effettuate nelle ambulanze: nei mezzi raramente venivano eseguite sanificazioni all'interno del vano sanitario che, invece, avrebbero dovute essere eseguite dopo il trasporto di ogni paziente (così come previsto dalla normativa regionale e dal contratto d'appalto), soprattutto in tempo di pandemia da Covid-19. Solo per dare un'idea della portata del rischio sanitario accertato, una delle ambulanze monitorate, in 20 giorni di lavoro con contestuale trasporto di 92 pazienti è stata sanificata solo in 4 occasioni mentre un'altra, in 9 giorni di servizio ed 86 pazienti trasportati, è stata sanificata un'unica volta.
Non solo, la cooperativa a volte effettuava il servizio senza aver mai istituito le sedi operative secondarie idonee al ricovero "coperto" dei mezzi e della loro sanificazione, contrattualmente previste ed offerte in sede di gara, tanto che le ambulanze nei momenti di non operatività venivano spesso posteggiate sulla pubblica via.
Le indagini hanno permesso di dimostrare come la cooperativa indagata ed oggi sotto sequestro, abbia potuto far fronte ad un considerevole ribasso rispetto alle tariffe indicate dalle stazioni appaltanti attraverso un'illecita manipolazione dei costi del lavoro. La cooperativa remunerava i propri dipendenti con stipendi molto inferiori ai minimi salariali previsti dal contratto collettivo nazionale, costringendoli a prestare anche attività come volontari, traendone un enorme vantaggio concorrenziale. I volontari-lavoratori, costretti a turni di lavoro massacranti (per oltre 12 ore continuative e senza pause), spesso non avevano altra scelta se non quella di mangiare o dormire, quando possibile, all'interno della cabina sanitaria dell'ambulanza che sarebbe dovuta rimanere sterile.
I volontari erano anche costretti ad effettuare trasporti che esulavano dal loro impiego, come ad esempio il trasporto di un motore all'interno dell'ambulanza. In diversi casi il servizio è stato espletato, nel pieno della pandemia in corso, in condizioni igienicamente precarie e pregiudizievoli per la salute degli ammalati, in spregio alle più elementari norme sanitarie imposte dalla normativa anti Covid 19. Uno degli indagati, poco dopo il suo arresto, ha rinunciato alla propria carica di direttore generale nominando persone apparentemente in grado di garantire una amministrazione corretta ed imparziale, rivelatesi in realtà di fiducia degli indagati. Ciò è avvenuto anche quando è stato nominato un nuovo presidente, sicuramente indipendente dagli indagati, qualificato e in grado di assicurare una corretta esecuzione del servizio, ma sempre e costantemente affiancato nella gestione della cooperativa da persone legate a doppio filo con gli indagati. Proprio in funzione delle numerose gare d'appalto turbate, delle ripetute frodi nelle pubbliche forniture, della acclarata condizione di sfruttamento dei lavoratori e della corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme al contratto collettivo nazionale, il Tribunale di Pavia ha disposto un sequestro preventivo dell'intero compendio aziendale della cooperativa il cui patrimonio è di circa 5 milioni di euro e il sequestro per equivalente di circa 200 mila euro in capo ai caporali. Il pubblico servizio svolto dalla cooperativa non verrà interrotto: lo stesso Tribunale ha incaricato un amministratore giudiziario per la gestione e la corretta continuazione delle attività di soccorso.
L'inquinamento del settore degli appalti, come risaputo, emargina le imprese oneste dalle procedure ad evidenza pubblica, con l'ulteriore, negativo effetto rappresentato dalla penetrazione di un'economia illegale in settori strategici. Di contro, il corretto impiego di fondi pubblici aiuta, nell'attuale momento emergenziale dovuto al Covid-19, ad arginare l'impatto negativo della crisi economica e sociale. ■

SARNICO

Il documentario di Daniele Gangemi sulla Val Brembilla

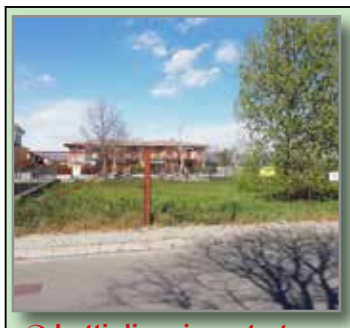
È andato in onda su Rai Tre a Geo&Geo

di Roberto Parolari

Martedì 19 ottobre su Rai Tre durante Geo&Geo, la trasmissione condotta da Sveva Sagramola e Emanuele Biggi, è andato in onda un documentario dedicato alla Val Brembilla realizzato da Daniele Gangemi, 35enne di Sarnico. La voce narrante che ha accompagnato le immagini del documentario è quella dell'attore sarnicense Walter Tiraboschi.
Si tratta di un viaggio alla scoperta della Val Brembilla attraverso i suoi caratteristici borghi: Catremerio, Gerosa, Cavaglia e Brembilla. Da sempre crocevia di uomini e merci, è un affresco ben conservato delle realtà artigianali con uno spiccato senso all'autoimprenditorialità, mantenendo inalterate le peculiarità di un ambiente rurale e contadino che da sempre ha contraddistinto questi luoghi. L'obiettivo di Daniele Gangemi è quello di far risaltare le caratteristiche rurali e montane di queste contrade e raccontare le professioni ancora legate a questi territori.
Il documentario riversa una attenzione particolare alla produzione del salame bergamasco della famiglia Rasmo, all'antica arte della forgiatura della famiglia Rinaldi, al successo imprenditoriale della famiglia Scaglia e alla storica osteria "Il Forno", unica nel suo genere. Il racconto si completa con la storia di Fiorenzo, che a Cavaglia porta avanti la produzione familiare di miele, di Alessandro, che appena sopra Brembilla cura con passione e determinazione il proprio meleto, e di Nicolo, che a Brembilla porta avanti un allevamento di capre e relativa produzione di formaggi.
Operatore video, montatore e autore, Daniele Gangemi è nato a Sarnico il 6 gennaio 1986 e si è laureato a Pisa in Cinema e produzione multimediale (tesi sul Neorealismo e sul regista Vittorio De Sica), specializzandosi presso le Scuole Civiche di Milano in Documentario, Cinema del Reale. Ha realizzato il documentario "Prima donna" selezionato al Festival Mix Milano e al Festival Internazionale del Documentario – Visioni dal Mondo e il cortometraggio "Orizzonti", terzo classificato al concorso di corti sul diritto d'asilo FAMMI VEDERE 2016, organizzato dal CIR (Consiglio italiano per i rifugiati).
Ha vinto dieci premi, nazionali e internazionali, in ambito letterario ed è autore di due raccolte in versi (Disvelarmi in versi e Naufragio). Ha lavorato come cameraman (Sky) e montatore video per le emittenti televisive (Mediaset e Rai);
attualmente lavora come documentarista indipendente. ■



Il borgo di Catremerio


CERCHI LA CASA DEI TUOI SOGNI?
A LOGRATO
IN ZONA TRANQUILLA
PROPONIAMO LOTTI EDIFICABILI
GIA' URBANIZZATI
E DOTATI DI PARCHEGGI
❍ Lotti di varie metrature per villa singola o bifamiliare con giardino, liberi da mutui o ipoteche
❍ vendita diretta senza mediazioni
❍ a pochi km dall'ingresso delle autostrade A4, A35, laghi e città facilmente raggiungibili
PER INFORMAZIONI SOPRALLUOGHI e PREVENTIVI TEL. 030.978178


CARTOLINA



Dialoghi volanti sul Sebino (Foto Federico Sbardolini)



Il Giornale di ISEO e del Sebino sport



A Iseo, in campo contro razzismo e discriminazione

Orsa e Foresto Sparso lanciano l'iniziativa "VAR", vietato ai razzisti

di Roberto Parolari

Per una volta, anche se pare semplice retorica dirlo, il risultato del campo è passato in secondo piano rispetto all'iniziativa che le società, l'Orsa Iseo e la Foresto Sen Academy, hanno deciso di lanciare nella settimana precedente la loro sfida di campionato.
I due presidenti, Vittorio Coradi e Diop Medoune, nei giorni precedenti alla gara che si è giocata domenica 17 ottobre al De Rossi hanno infatti formalizzato il gemellaggio tra le due realtà con un solo grande obiettivo: rilanciare il tema della lotta al razzismo per sensibilizzare le nuove generazioni e prevenire ogni forma di discriminazione sui campi da calcio.
Per l'iniziativa le due società hanno pensato ad uno slogan che ben si lega al calcio moderno: "VAR" vietato ai razzisti.
Lo sport, e tra questi sicuramente il calcio visto il grande seguito che lo contraddistingue, rappresenta un veicolo ideale per trasmettere messaggi positivi e sensibilizzare il pubblico, i tifosi e tutti gli sportivi su tematiche di grande impatto sociale.
E tra queste tematiche c'è evidentemente quella legata al razzismo come mostra quanto accaduto anche su un campo di Serie A, quando durante la sfida tra Fiorentina e Napoli il difensore Kalidou Koulibaly è stato vittima di insulti a sfondo razziale.
Una situazione vissuta anche dagli atleti della Foresto Sen Academy, una squadra interamente composta da giocatori di origine africana che in passato è stata purtroppo vittima di discriminazioni.
Per questo da Iseo è partita l'idea del gemellaggio, subito raccolta dalla società bergamasca.
«Una sfida di civiltà dentro alla nostra sfida sul campo» secondo il presidente dell'Orsa Vittorio Coradi, ma anche «un'opportunità per superare un problema che purtroppo ancora oggi è grave» come ricordato dal collega Diop Medoune della Foresto Sen Academy.
Il gemellaggio tra le due squadre ha riscosso l'apprezzamento dell'Amministrazione comunale, con il sindaco Marco Ghitti e l'assessore allo Sport e Politiche giovanili Pierangelo Marini che hanno appoggiato l'iniziativa.
Così domenica 17 ottobre alle 15.30 le due squadre sono entrate sul terreno di gioco del De Rossi portando con loro uno striscione con la scritta "VAR vietato ai razzisti", mentre in tribuna scrosciavano gli applausi.
Il clima di grande sportività ha contraddistinto tutto l'incontro che si è concluso con il successo dell'Orsa al termine di 90' emozionanti.
■



Le due squadre con lo striscione Var



I due presidenti con lo striscione



ESEB presenta l'offerta formativa 2022/2023

In programma nei prossimi mesi tre Open day per conoscere il corso triennale in Operatore edile

Partono questo mese in presenza gli Open day della Scuola edile bresciana, che rivolge ai ragazzi dai 14 ai 18 anni un invito a conoscere il mondo delle costruzioni moderno, oggi sempre più innovativo, attento alle tematiche ambientali e agli aspetti che determinano una migliore Qualità della vita.
Gli appuntamenti per conoscere l'offerta formativa del plesso di via della Garzetta cominciano sabato 27 novembre, a cui seguiranno gli incontri dell'11 dicembre e del 15 gennaio.
Dalle 14 alle 16 i docenti incontreranno i ragazzi e le loro famiglie per raccontare il percorso di studi in Operatore edile specialista in Edilizia innovativa, efficienza energetica e macchine operatrici.
Un impegno di tre anni che consente ai giovani interessati alla qualifica professionale di trovare impiego sicuro in imprese edili e affini con il conseguimento del diploma.
La didattica offerta permette infatti agli studenti di acquisire elevate capacità professionali e relazionali d'interesse per le aziende del comparto, che si rivolgono alla Scuola edile per individuare future maestranze preparate, da inserire fin da subito con contratti stabili e ben retribuiti.
La possibilità di effettuare stage durante il percorso formativo (per più del 50% delle ore previste dal piano studi) consente inoltre ai ragazzi di conoscere realmente la futura attività lavorativa nelle imprese edili del territorio, sempre più digitalizzata e innovativa.
Oltre alle materie d'insegnamento obbligatorie, la Scuola consente ai giovani di apprendere anche discipline tecnico-scientifiche moderne, come tecnologia delle costruzioni, e di gestire in autonomia pianificazione e controllo, verifica di conformità e adeguatezza del proprio lavoro.
Con l'aggiunta di un quarto anno di studi, lo studente può arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e ottenere la qualifica di Tecnico edile.
Corso, attrezzi, visite mediche, abbigliamento e Dpi sono gratuiti.
Per maggiori informazioni sull'offerta formativa della Scuola edile e per prenotarsi per gli Open day in programma: info@eseb.it - 030 2007193.
■

ESEB
Ente Sistema Edilizia Brescia

Teleriscaldamento e 110: appello ai ministeri e agli enti preposti per evitare il blocco degli interventi agevolati

Campus Edilizia Brescia impegnata a promuovere l'applicazione del Superbonus in città

di Benedetta Mora

La proroga del Superbonus al 2023 è stata accolta dal nostro territorio con entusiasmo e con un gran sospiro di sollievo, dati dalla volontà di sfruttare appieno le opportunità dell'agevolazione fiscale per la riqualificazione degli immobili esistenti.
A Brescia, però, ci si trova di fronte a un evidente paradosso, che frena i lavori detraibili al 110% per gli edifici allacciati al teleriscaldamento, strumento virtuoso per la produzione di energia sostenibile, a causa dell'aggiornamento dei fattori di conversione da applicarsi per i calcoli necessari all'emissione dell'Attestato di prestazione energetica (Ape) per queste tipologie di fabbricato.
Campus Edilizia Brescia, al quale tra gli altri partecipano Ance Brescia, Cassa edile locale, Ente sistema edilizia Brescia, Ordini professionali di Architetti, Geometri e Ingegneri, Comune e Provincia di Brescia, Università degli Studi, Confindustria, con Camera di Commercio di Brescia, è impegnato per la risoluzione dell'intricata questione. Impegno che vede partecipi anche: A2A Calore e Servizi, Acap, Aler, Anaci, Apindustria, Associazione Artigiani, Assopadana, Cna, Confartigianato Imprese, Confedilizia, Uppi, per trovare una soluzione al paradosso.
Per sbrogliare i nodi della questione il gruppo di lavoro ha sottoposto ai ministri della Transizione ecologica Roberto Cingolani, dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, dell'Economia e finanza Daniele Franco, per gli Affari regionali e autonomie Mariastella Gelmini e delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili Enrico Giovannini, una relazione dei punti che caratterizzano nello specifico la situazione della città di Brescia con l'indicazione degli impedimenti che ostacolano interventi premiati dal Superbonus sugli edifici serviti da teleriscaldamento.
Oggi, dopo il rilascio da parte della società di certificazione Rina dei nuovi fattori di conversione in energia primaria, la quasi totalità degli immobili già allacciati al teleriscaldamento (sia per i servizi di riscaldamento sia per l'acqua calda sanitaria) salgono in classe A4, precludendo loro l'accesso all'agevolazione.
"L'aggiornamento di questi valori rischia di frenare gli investimenti nel settore delle costruzioni per svariati milioni di euro sul territorio cittadino, portando al blocco di progetti già da tempo avviati, ma non ancora formalizzati con l'invio della relativa pratica edilizia in Comune", dichiarano all'unisono le realtà territoriali coinvolte.
La soluzione esposta ai ministeri per porre rimedio allo scenario attuale propone di utilizzare sull'intero suolo nazionale un preciso fattore di conversione in energia primaria, che evita la penalizzazione dei territori che adottano il teleriscaldamento rispetto ad altri e garantisce la stabilità necessaria per la corretta pianificazione degli investimenti.
Con analoga nota tecnica, Enea potrebbe modificare l'approccio di calcolo senza dover intervenire sull'impianto legislativo nel suo complesso. ■



Massimo Angelo Deldossi, Presidente Ance Brescia

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Occulta il corpo...

riferire di avere appreso dal suo compagno convivente, un cinquantenne incensurato, che egli, in seguito alla morte della madre 80enne avvenuta nel novembre del 2019 per cause naturali, ne aveva occultato il cadavere all'interno di un armadio dell'abitazione di Buccinasco allo scopo di continuare a percepirne la pensione (circa 1.700 euro mensili).
Rintracciato poco dopo e condotto presso gli uffici della stazione dei carabinieri di Buccinasco, l'uomo ha ammesso ogni responsabilità e spiegato di aver murato la madre defunta nell'armadio della camera da letto alcuni giorni dopo la sua morte, avvolgendo il cadavere in sacchi di plastica che aveva ricoperto di argilla e legno.
Le attività di sopralluogo sono state effettuate da personale del Nucleo Investigativo di Milano alla presenza del medico legale, che ha richiesto l'intervento del personale del laboratorio di antropologia e odontologia forense dell'Istituto di Medicina Legale di Milano, al cui esito la salma sarà traslata per l'esame autoptico.
L'abitazione è stata sequestrata su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, che ha inoltre disposto il sequestro dei conti correnti del 50enne.
L'uomo è stato deferito in stato di libertà per i reati di occultamento di cadavere e truffa aggravata ai danni dello stato. ■❁



I carabinieri nell'appartamento di Buccinasco

IDEA di STROPPA
Anima il Fuoco!
Via IV Novembre, 32/34 A - 25030 Urago d'Oglio (BS)
Tel. e Fax 030 717519 - Cell. 335.8458004
info@ideastroppafabio.it www.ideastroppafabio.it
Legna da ardere - Pellets per stufe (con possibilità di scelta tra 20 tipi)
Tronchetti - Diavolina - Carbonella
Articoli per l'agricoltura e il giardinaggio
SUPER OFFERTA NOVEMBRE
Termopel A1
kg15
€ 4,30
Salvo esaurimento scorte
DISPONIAMO DI LEGNA SECCA DA ARDERE





ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

Il Giornale della ISEO Franciacorta



Concluso il concorso Writing in Sebino

Sono 9 ragazzi di Monticelli Brusati i vincitori

di Aldo Maranesi

Si chiamano Francesca, Giorgia, Ines, Luca, Matilda, Samuele, Samuele, Sara e Valentina sono tutti ragazzi under 15 di Monticelli Brusati e, con il loro murales "La musica verso l'infinito e oltre", sono i vincitori della prima edizione del concorso Writing in Sebino, l'iniziativa promossa dal settore dei servizi sociali della Comunità Montana del Sebino bresciano presieduta dal presidente Marco Ghitti con la collaborazione della cooperativa Il Calabrone di Brescia e l'associazione True Quality.
Writing in Sebino è un'iniziativa dedicata agli adolescenti delle scuole di sei Comuni appartenenti alla Comunità Montana del Sebino bresciano e prevedeva laboratori di writing gratuiti con gli artisti dell'associazione True Quality e gli educatori della cooperativa il Calabrone.
I laboratori si sono svolti a partire dal mese di agosto, ospitati di volta in volta in ognuno dei sei Comuni che hanno partecipato all'iniziativa, e si sono conclusi per ogni gruppo con la realizzazione di un grande murales che doveva essere inserito nel contesto del paese.
Alla fine il progetto ha visto all'opera una sessantina di giovani studenti residenti nei Comuni di Monticelli Brusati, Ome, Marone, Sulzano, Sale Marasino e Zone che, coordinati e accompagnati da artisti ed educatori, hanno realizzato, grazie al finanziamento della Comunità Montana del Sebino bresciano, sei murales giganteschi che sono andati ad abbellire il centro storico dei loro paesi.
Per una volta si può ben dire che si è unito l'utile al dilettevole: i ragazzi lavorando ai murales, oltre ad esprimere la loro creatività artistica, hanno vissuto momenti di condivisione e sono stati coinvolti in un progetto di riqualificazione urbana. Con la loro fantasia e l'aiuto di artisti e educatori hanno trasformato muri scrostati in opere piene di colore cambiando il volto dell'area in cui hanno dato sfogo alla loro creatività.
«Siamo soddisfatti - ha sottolineato Marco Musati, assessore ai Servizi Sociali della Comunità Montana del Sebino bresciano- perché abbiamo visto una grande partecipazione da parte dei ragazzi.
Il fatto poi che i murales colorino i nostri centri storici è di sicuro un valore aggiunto importante».
I nove giovani di Monticelli Brusati sono stati premiati lo scorso 27 ottobre durante la cerimonia che si è svolta all'interno della ex chiesetta dei disciplini di Sale Marasino. Da segnalare anche il gruppo di Marone che, capitanato dal consigliere comunale Gianni Cristini, è risultato essere il più numeroso con i suoi 13 partecipanti. ■



I ragazzi al lavoro al murales di Ome



Il murales di Monticelli Brusati

PASTIFICIO alla PIEVE

alla Pieve pastificio

Produzione giornaliera di pasta fresca, ravioli, lasagne, casoncelli, torte salate, per privati e ristoranti





Consegna a domicilio

Iseo (BS) Via Pieve, 29
030.9821324

ANTONIO VILLANI presenta

Ristorante - Pizzeria Napule's di Antonio Villani e nipoti
FOOD EXPERIENCE

Cucina napoletana
Pizze
Specialità

ERBUSCO (BS) - Via Iseo, 34 - TEL. 030.4192283

I NOSTRI RISTORANTI



MONTICHIARI (BS) - Via III Innocenti, 12
TEL. 030.9960526

Gluten Free
BELLA NAPOLI
CHIARI (BS) - VIA BRESCIA, 1
TEL. 030.711479

FLORA
ROVATO (BS) - Via Rudone, 15
TEL. 030.7706105

RISTORANTE - PIZZERIA PULCINELLA
ISEO (BS) - Loc. Ciochet
TEL. 030.9868744

RISTORANTE - PIZZERIA
Il Veliero
ROVATO (BS) - Via Rudone, 15
TEL. 030.723159

www.polimedicavitruvio.it



IL TUO **SORRISO** IL NOSTRO **OBIETTIVO**

- CHIRURGIA GUIDATA
- IMPLANTOLOGIA DENTALE
- SEDAZIONE COSCIENTE
- IGIENE E PROFILASSI
- SBIANCAMENTO
- FACCETTE ESTETICHE
- ENDODONZIA CONSERVATIVA
- ORTODONZIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA E POSTUROLOGIA
- CHIRURGIA PIEZOELETTRICA
- LASER



DOTT.SSA **MONICA ACERBONI**

IMPLANTOLOGIA
E PROTESI

Responsabile odontoiatrico



DOTT. **EDOARDO FRANZINI**

IMPLANTOLOGIA



DOTT. **LUCA FERRARIO**

ORTODONZIA
E PEDODONZIA



DOTT.SSA **CHIARA GAMBA**

IGIENISTA DENTALE



DOTT. **IEVA VILCANE**

CONSERVATIVA
E PROTESI



DOTT.SSA **SILVIA ARRIGONI**

LASER
ENDODONZIA

Polimedica VITRUVIO

via Palazzolo, 109 | 25031 Capriolo
BRESCIA (siamo all'uscita A4 Palazzolo)
tel. **030.09.44.099**

Dir. San. Dott. F. Longaretti

Il Giornale di ISEO Monte Isola



Inaugurato il nuovo frantoio "la Masna dell'isola"

È in grado di spremere 15 quintali di olive all'ora

di Roberto Parolari



È stato inaugurato lo scorso 16 ottobre, in occasione dell'avvio della stagione della molitura, il nuovo frantoio di Monte Isola "la Masna dell'isola", che si trova in località Carzano e che dallo scorso anno è gestito dalla Cooperativa Clarabella di Iseo.
Il nuovo macchinario va a sostituire il vecchio frantoio, ormai obsoleto per la produzione dell'olio di oliva Dop e sottostimato per la produzione dell'olio d'oliva, che è già stato rottamato.
Si tratta di un passaggio un importante per la valorizzazione del prodotto principe dell'agro alimentare di Monte Isola. Costato 220mila euro, 45mila arrivati dalle casse comunali e 175mila grazie a un contributo di Regione Lombardia nell'ambito di un accordo di programma con la Comunità Montana del Sebino Bresciano per la valorizzazione delle attività legate all'agricoltura lombarda, il nuovo frantoio è più performante ed idoneo alle quantità di olive prodotte sull'isola: la nuova macchina è in grado di lavorare 1500 chilogrammi di olive all'ora.
«E' una macchina che garantirà per i prossimi anni un servizio fondamentale per tutti i nostri produttori che sono impegnati nella valorizzazione del nostro prodotto principe dell'agro alimentare di Monte Isola – ha commentato il sindaco Fiorello Turla -. L'olio extravergine di oliva prodotto sul nostro territorio con circa 17.000 piante di olive rappresenta non solo una fonte di economia importante ma uno stretto rapporto con territorio, ambiente e turismo. Si è svolta una tavola rotonda con tanti relatori che hanno discusso su queste tematiche e dove sono usciti parecchi spunti di riflessione».
All'inaugurazione del nuovo frantoio, a cui è seguita la Tavola rotonda "Parliamo d'olio, prospettive per il futuro", erano presenti l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi, il presidente dell'Associazione Città dell'Olio Michele Sonnessa, il presidente della Comunità Montana del Sebino bresciano Marco Ghitti, la vicepresidente di Coldiretti Brescia Nadia Turelli e Marco Antonucci, esperto d'olio e assaggiatore professionista. ■



Il nuovo frantoio di Monte Isola



Il taglio del nastro



La prima spremitura



RODENGO SAIANO
zona centrale
APPARTAMENTI DI PREGIO AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA
info e vendite : 030 725140 - *info@residencedue.it*

A4
CLASSE ENERGETICA
RESIDENCE DUE
MAURIZIO MANGIARINI
ARCHITETTO



SÌ, DONARE RENDE FELICI!

INIZIATIVA SOLIDALE

ODStore ITALIA

ACQUISTANDO
CONFEZIONI REGALO,
AIUTERAI I PICCOLI PAZIENTI
del CENTRO CLINICO NEMO

CENTRO CLINICO Nemo

per la cura delle malattie neuromuscolari
come la SMA e SLA e le Distrofie Muscolari.



SOLO
€ 29.90
A SCATOLA

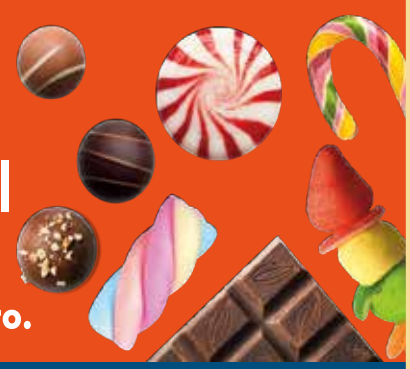




GRANDI MARCHE
si ringrazia per la collaborazione in questa iniziativa

Lindt · Loacker · Vergani

ODSTORE È LA PIÙ GRANDE CATENA ITALIANA DI PRODOTTI DOLCI E SALATI



Negli anni 2019/2020 ODSTORE ha donato grazie ai propri clienti più di **200.000 euro.**

Puoi già acquistarle in tutti i punti vendita ODSTORE oppure sul e-commerce: odstore.it

• **BRESCIA:** Via Triumplina • Capriolo • Castegnato • Castelmella • Erbusco • Molinetto di Mazzano • San Zeno
• Sarezzo • Rogno • Rodengo Saiano (Parcheggio Outlet Village) • Elnòs (Roncadelle) odstorereal odstorereal

VALCAMONICA

Il “Salto degli Sposi” al Passo della Presolana

Una storia di amore e mistero diventata leggenda

di GueRino Lorini

Quella del Salto degli Sposi è una storia d’amore e mistero da mondo antico iniziata nell’estate del 1871, quando una coppia di giovani sposi, forse in viaggio di nozze, giunti al Passo provenienti dalla lontana Polonia e ospiti di una facoltosa famiglia, un giorno furono rinvenuti senza vita ai piedi del profondo dirupo del belvedere che spazia su Valle di Scalve e Valle Camonica.
Durante il loro soggiorno erano soliti trascorrere le giornate mano nella mano andando alla ricerca degli angoli più suggestivi e solitari. Anna Stareat, pittrice, dai fiori e dai tramonti ricava spunti per i suoi dipinti, mentre Massimo, o Massimiliano, Prihoda, musicista e violinista, dal canto degli uccelli e dalla brezza che accarezza le chiome degli alberi otteneva ispirazioni per i sui componimenti e melodie.
Per la gente di queste vallate la notizia del tragico epilogo fu accolta con dolore e stupore. In breve tempo la pineta del “balcone di roccia dei due sposi polacchi” divenne il luogo frequentato da famiglie e gitanti quale luogo.
Ad esempio, nel 1930, suor Maria Ferrari, castionese, missionaria negli Stati Uniti, in una lettera inviata ad un parente con nostalgia, scriveva: «... quel salto degli sposi che ero andata per l’ultima volta nel 1920 con Rina... ho che bei ricordi, e che bei tempi...».
Facilmente raggiungibile in pochi minuti di cammino per il sentiero che inizia dal parcheggio, Bar Sport, Il “Salto” col passar del tempo è diventato uno dei luoghi più gettonati delle nostre Prealpi.
Il Passo degli “Otto Confini” ricco di storia e natura
Situato a 1300 metri di quota in un ambiente di valico, il Passo, o Cantoniera, tra paesaggio, clima, storia, geologia, boschi e natura, custodisce una serie di peculiarità positive raramente riscontrabili altrove, tra cui: alcune storiche abitazioni di pregio architettonico fatte edificare dai primi facoltosi villeggianti, la fontanella della “Sorgente Benedicta”, antistante il Bar Rododendro scoperta 90 anni fa da un misterioso frate rabdomante, il “Percorso eco-didattico “Dell’Orso”, dove si racconta trovò rifugio l’ultimo orso di questi monti, e l’area sosta attrezzata a picnic di “Castel Orsetto”.
Ed ancora: i numerosi fossili di conchiglie e Gasteropodi giganti esposte nel “Bar Museo”, testimoni di quando all’incirca 200 milioni d’anni fa al posto della Presolana c’era un mare dalle acque calde e tropicali.
A rendere il tutto ancor più interessante ed unico, oltre ad Anna e Massimo (o Massimiliano), è che qui a stretto giro di compasso si toccano e si sovrappongono ben otto confini, di cui i due targati Bergamo e Brescia, i tre confini comunali di Castione, Colere, Angolo Terme, i 3 confini di Valle Seriana, Valle di Scalve, e Valcamonica.
Tessere di un singolare “puzzle territoriale”, salgono di numero per via delle competenze delle tre Comunità Montane di Scalve, Seriana, Valcamonica, ed altrettante Sedi di Provincia. “Giulietta e Romeo delle Prealpi” - La storia che vince il tempo
Ed è ai piedi di sua maestà la Presolana e nel cuore di questi luoghi d’alpe ricchi d’orizzonti e natura che sembrano plasmati da un artista sublime, che 150 anni fa Anna e Massimo mano nella mano erano soliti recarsi sostando per ore nei pressi del naturale belvedere ma un giorno, timorosi che il loro amore potesse finire, o perché il loro matrimonio era osteggiato dalle rispettive famiglie, decisero di immortalare per sempre la loro felicità e bellezza. Appoggiati ad un albero il violino e il dipinto da poco ultimato, decisero di gettarsi nel dirupo.
A trovare i loro corpi senza vita ai piedi dell’alta rupe ancora abbracciati e sorridenti su di un cespuglio di rododendri è stata la guardia boschiva, Bortolo Ovino, di Angolo Terme. Tra i tanti assidui frequentatori di questo luogo e della storia dei due sposi polacchi, il premio fedeltà andrebbe ai turisti scozzesi Alec Wildin White e moglie, Maggie Hamilton, i quali, dal 1977 al 2001, hanno trascorso qui ben 24 anni delle loro vacanze estive, interrotte a causa della morte di Alec, a 94 anni, avvenuta nella sua Glasgow a due settimane dal rientro della vacanza del 2001.
E’ Innegabile. Quella dei “Giulietta e Romeo delle nostre Prealpi”, è una storia fattasi leggenda che vince il tempo, ogni anno meta di circa 100mila visitatori. ■



Il salto degli sposi, oggi



Un gruppo di visitatori al Salto degli Sposi

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Riqualificato il Mulino Einstein...

parti meccaniche del mulino per creare una vera e propria “officina della luce elettrica” con l’installazione di una turbina idraulica e di una dinamo, garantendo anche la continuazione dell’attività molitoria. L’accordo prevedeva anche la realizzazione, nelle vie del paese, di una rete di distribuzione destinata sia all’illuminazione pubblica che a quella privata, in grado di alimentare trecento lampade a incandescenza. Già nel settembre del 1899 le nuove lampade elettriche illuminavano il paese. La potenza massima utile che poteva essere prodotta con la turbina del Mulino era di 16,2 KW. Hermann Einstein rimase a Canneto fino al marzo dell’anno successivo, quando cedette l’attività al cugino Rudolf rimanendone garante.
Alcune settimane fa, 123 anni dopo l’arrivo di Hermann Einstein a Canneto sull’Oglio, il Mulino San Giuseppe, chiamato oggi anche Mulino Einstein, è tornato a nuova vita grazie al progetto di riqualificazione curato dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese, che aveva siglato l’accordo con il Comune mantovano. Il progetto ha previsto la realizzazione di una piccola centrale idroelettrica “ad acqua fluente” mediante lo sfruttamento del dislivello tra la pianura e l’alveo del fiume Oglio con il relativo salto posto in via Molino.
«L’idea fu di chi sfruttò per primo il salto del corso d’acqua: Hermann Einstein, il papà del premio Nobel Albert – ha sottolineato Paolo Magri, direttore tecnico del Consorzio, spiegando i lavori -. Il Consorzio ha installato una coclea idraulica, la vite inventata da Archimede: il matematico inventore l’aveva pensata per sollevare i liquidi, in quest’impianto la usiamo per provocare un moto rotatorio sfruttando la forza dell’acqua e, grazie a una dinamo, produrre elettricità».
Il costo dell’opera, interamente sostenuto dal Consorzio, è stato di circa 460 mila euro e ha permesso al Mulino San Giuseppe di tornare a produrre energia: la centrale avrà una potenza di 50 kw e una producibilità media annua di 200/250mila kilowattora.
Il progetto che ha interessato il Mulino San Giuseppe ha permesso di riqualificare un’area abbandonata da anni. In questa direzione va anche il progetto per la realizzazione di un tracciato ciclopedonale che collegherà i due mulini produttori di energia “pulita” del territorio, il Mulino San Giuseppe e il Mulino Cartara, aperto nel 2015 sempre sul corso del Vaso Naviglio. ■



Il Mulino San Giuseppe a Canneto sull’Oglio



L’accordo tra Comune e Hermann Einstein

Sbardolini
1927
90
anni di fotografia
Grazie per condividere
la passione di famiglia
da tre generazioni
NEGOZI STORICI
sbardolinistudiofotografico
Iseo
L.lago marconi16
info@fotosbardolini.com tel.030980118

DA PROMUOVERE



MILANO: Piazza Artigianato dopo i lavori di riqualificazione

DA BOCCIARE



BRESCIA: persino dei sanitari abbandonati nei pressi delle campane di raccolta rifiuti in via Tosoni

Dall'Australia arriva il cestino "mangiaplastica"

A Pisogne e Lovere i primi esemplari attivi nel lago d'Iseo

di Roberto Parolari



Si chiama Seabin ed è un cestino galleggiante che risucchia e raccoglie i rifiuti che galleggiano sulla superficie dell'acqua, inventato dagli australiani Pete Ceglinski e Andrew Turton è stato lanciato sul mercato nel 2017.

Un'invenzione nata per contrastare la presenza di plastica negli oceani che presto si è propagata dall'Australia agli Stati Uniti e all'Europa.

Dall'inizio di ottobre tre di questi cestini "mangiaplastica" hanno fatto capolino anche nelle acque del Lago d'Iseo, più precisamente a Pisogne, al Porto "Goen" e sul lungolago, e a Lovere, presso il Porto Turistico.

Il Seabin è in grado di catturare circa 500 Kg di rifiuti all'anno (a seconda del meteo e dei volumi dei detriti), comprese le microplastiche da 5 a 2 mm di diametro e le microfibre da 0,3 mm. Come?

Galleggiando a pelo d'acqua, il Seabin aspira i rifiuti, dai più grandi fino alle microplastiche, mentre una piccola pompa espelle l'acqua filtrata.

È in grado di lavorare 24 ore su 24, sette giorni su sette, pompa fino a 25mila litri d'acqua all'ora e necessita di interventi di svuotamento e pulizia.

Non solo, questo cestino cattura anche molti rifiuti comuni che finiscono in acqua come i mozziconi di sigaretta e può assorbire pericolosi sversamenti di olii e idrocarburi grazie alla presenza di filtri assorbenti riutilizzabili, prodotti da una start-up bresciana.

A Pisogne, la gestione e lo svuotamento dei due cestini saranno garantiti dall'associazione Togetherlake, che dal 2018 si occupa di raccogliere la plastica abbandonata nel territorio comunale e nelle zone limitrofe, mentre a Lovere se ne occuperà l'associazione "L'ora di Lovere".

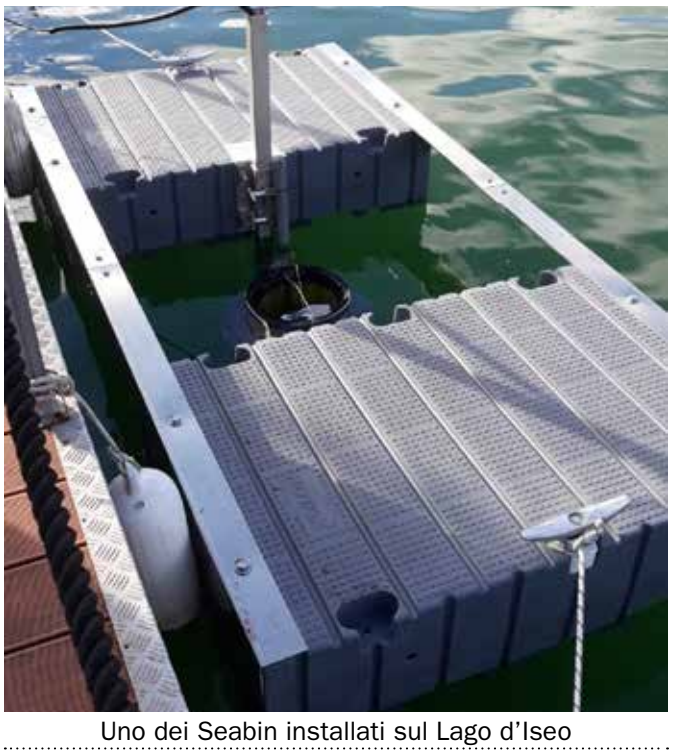
I primi "cestini mangiaplastica" sommersi del lago d'Iseo sono stati inaugurati sabato 9 ottobre dalla Comunità Montana di Valle Camonica, in qualità di ente gestore della Riserva della Biosfera "Valle Camonica – Alto Sebino", nell'ambito del 50° anniversario del programma MaB-Uomo e Biosfera dell'Unesco.

Proprio la Comunità Montana di Valle Camonica ha sostenuto l'acquisto dei Seabin e li ha assegnati alle Amministrazioni comunali di Pisogne e Lovere.

«Questa iniziativa – ha dichiarato Mirco Pendoli, assessore all'Ambiente ed Ecologia della Comunità Montana di Valle Camonica – è un piccolo ma ulteriore passo lungo il cammino verso la sostenibilità che la nostra Riserva della Biosfera intende proseguire negli anni, grazie ad un ampio ventaglio di azioni e progetti che si pongono l'obiettivo comune di conciliare la qualità ambientale del territorio con l'economia e con l'equità sociale, per garantire ai giovani di crescere, lavorare, vivere in uno scenario migliore di quello attuale». ■



I cestini mangia plastica



Uno dei Seabin installati sul Lago d'Iseo

Servizi Medici S. Carlo
POLIAMBULATORIO MEDICO
Direttore Sanitario: Dr. Frialdi Fabrizio

OTORINOLARINGOIATRIA | ECOGRAFIE GINECOLOGICHE
MEDICINA LEGALE | OCULISTICA
DERMATOLOGIA | ORTOTTICA
MEDICINA ESTETICA | ORTOPEDIA
ANGIOLOGIA | PODOLOGIA
CARDIOLOGIA | NEUROLOGIA
GINECOLOGIA | OSTETRICIA
CHIRURGIA GENERALE

Via Marconi, 3/B Chiari (BS) - www.servizimedicisancarlo.com
Info e prenotazioni
030 713561 - segreteria@servizimedicisancarlo.i
Orari
lun/mer/ven 8.30-12.30/14.0 -19.00 mar/gio 14.00-19.00

Me lo segno!

FOOD&DRINK

LA PIADINERIA (CHIARI)
Via Consorzio Agrario 9 -
T. 030.7012181 Consegna gratis
a Chiari ogni 2 piadine

LA STAZIONE PIZZERIA, KEBAB (CHIARI)
Viale Marconi 1, T. 340.3776373

PASTIFICIO ALLA PIEVE (ISEO)
Via Pieve, 29
T. 030.9821324
www.pastificioallapieveiseo.com
info@pastificioallapieveiseo.com

BAR FLORA (ROVATO)
Via Rudone, 15
T. 030.7706105

SALUTE&BELLEZZA

STUDI MED. SAN CARLO (CHIARI - BS)
Poliambulatorio Medico Chirurgico
V.le Marconi, 3/B T. 030.713561
www.servizimedicisancarlo.it

FARMACIA BELLONI (CHIARI - BS)
Via S. Sebastiano, 40 - T. 030.7100996

FARMACIA VITALI SARA (LUDRIANO - BS)
Via C. Battisti, 23 A T. 030.7090046

FARMACIA TOMASONI (COLOGNE - BS)
Via Peschiera, T. 030.7050139

POLIMEDICA VITRUVIO (CAPRIOLO - BS)
via Palazzolo, 109 T. 030.0944099
www.polimedicavitruvio.it

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO S. CARLO (ISEO - BS)
via Roma 87 - T. 030.980627
www.ambulatoriosancarlo.it

OD STORE - DOLCE & SALATO
www.odstore.it

MACELLERIA MAZZA (CHIARI)
Via Consorzio Agrario 3 - T. 030.711145

ARTIGIANI

AUTOMATISMI ELETTRICA TORRE (PALOSCO)
T. 347.4645336 mail: tecno.caddy@gmail.com

IMPRESA EDILE MERELLI ALDO (ROCCAFRANCA)
Via Francesca N. 11 - 339.4396492 - 338.6831831
merelligeomaldo@gmail.com (anche rimozione amianto)

DUESSE COPERTURE (PONTE NOSSA - BG)
via Spiazzi, 52 - T. 035.706024
www.duessecoperture.com

menu pranzo

a partire da

9,90€

DAVVERO RESTI IN UFFICIO?

da lunedì a venerdì
dalle 12 alle 15



Roadhouse
RESTAURANT

Trova il ristorante più vicino su roadhouse.it